Anno XLV - N. 200

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Domenica 23 luglio 1191

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Crispi a Londra

L'« epistolario inedito » di Giuseppe Mazzini edito dal Palamenghi contiene in alcune lettere del sommo genovese particolari curiosi ed interessanti della vita privata ed intellettuale di Francesco Crispi in Londra. Vale la pena di raccoglierne qualcheduno.

Crispi, costretto nel 1849 a scappare dalla Sicilia, non fu un emigrato malinconico e tranquillo, raccolto negli studi o nelle occupazioni industriali, sicuro del pane quotidiano, non molesto ai governi che l'ospitavano, come furono tanti altri.

Egli a Torino, a Malta, a Parigi, a Londra, dovunque volse il passo, portò la febbre della sua passione politica per la liberta e per l'unità della patria, spiegò una attività ininterrotta che diede ombra ai governi anche più liberali, ed incontrò quindi da per tutto dfficoltà e persecuzioni, sofferse penurie dolorosissine, sino alla fame. Non ebbe mai un istante di tregua; e questo fu il suo destino perchè, giunti i tempi felici, capo del governo della Dittatura in Sicilia e poi presidente del Consiglio dei Ministri in Roma dovette affrontare giorni non meno agitati e penosi di quelli trascorsi nell'esilio.

Diritto e fiero non spiegò mai la testa dinanzi agli avversari, patì la fame, le calunnie e le ingiurie sdegnandole, fisso lo sguardo all'ideale immutato d'una Italia una e grande.

Da Torino dove la liberale ospitalità del Piemonte costituzionale raccolse e protesse i profughi di tutta Italia, Crispi fu espulso per ordine del conte di Cavour, da Malta, dove Ruggiero Settimo potè vivere amato e stimato per dieci anni e Nicola Fabrizi tenere indisturbato le file di parecchie cospirazioni italiche, Crispi venne espulso per ordine del Governatore inglese, da Parigi, dove Daniele Manin e Giorgio Pallavicino non ebbero mai a soffrire molestie nel loro lavoro patriottico e Michele Amari potè studiare negli archivi il ribellamento dei siciliani alla dominazione francese nel 1282 e Giacinto Carini sostenere la causa italiana nei salotti eleganti del secondo impero, Crispi venne in sospetto ed espulso dal governo napoleonico accusato falsamente di complicità nell'attentato di Felice Orsini.

Come il maestro Giuseppe Mazzini, Crispi non conobbe nell'esilio la quiete, se non relativamente a Londra, ma a Londra stesso lottò con mille difficoltà costretto ad abbandonarla non avendovi trovato da occuparsi e vivere onestamente.

In Torino, Crispi fece il giornalista a sessanta lire il mese, in Malta fondò un giornale, che gli diede perdite non guadagni, e dovette adattarsi a copista d'un avvocato mentre la moglie faceva la stiratrice, in Parigi stentò i giorni collaborando nel *Corriere italo-francese* di Giacinto Carini, in Londra poi, non conoscendo l'inglese, tentò molte vie di lavoro decoroso, ma infruttuosamente, non ostante l'amicizia fraterna di Giuseppe Mazzini.

Nell'epistolario di Mazzini testè pubblicato dal Palamenghi-Crispi, nelle lettere dal Genovese indirizzate al Siciliano, dal 1850 al 1860, specie in quelle del 1855, da Londra a Londra, sono le tracce delle penurie private del Crispi, ignaro della lingua e dell'ambiente inglese. Non riescono meno interessanti a leggersi di quell'altre, più numerose, che trattano fra i due illustri uomini degli affari della patria.

...naio **1855. Mazzini spedisce** a Crispi un biglietto di raccomandazione per un tale appartenente all'Associazione Evangelica.

Nel 29 agosto successivo, Mazzini scrive a Crispi:

« Eccovi il biglietto per Valeri, per « correndo Oxford Stret, lo troverete « di certo non sono sicuro del numero ».

Ed il biglieto s'è trovato pure nelle carte del Crispi. Si vede che questi non lo consegnò al destinatario, per qualche circostanza imprevista.

Il signor Gaetano Valeri aveva uno stabilimento fotografico in Londra, 8 Oxford Street, ed il Crispi s'era deciso a farsi raccomandare a lui per imparare l'arte del fotografo.

Nell'anno 1856, 17 aprile, decisosi il Crispi a lasciare Londra, dove gli era stato impossibile di trovare lavoro stabile adatto per lui, ed a recarsi a Iersey, Mazzini scrive a Luigi Pianciani, emigrato romano, che fu poi colonnello garibaldino e sindaco di Roma: « Caro Pianciani, F. Crispi, « uno dei nostri migliori, esule di Si« cilia, cacciato dal Piemonte, e poi da « Malta, vorrebbe recandosi in Iersey « fare la vostra conoscenza e per mez« zo vostro quella di qualch'altro buo« no. Io ve lo raccomando caldamen« te ».

Ma nulla il Crispi concluse a Iersey con il conte Luigi Pianciani, e Giuseppe Mazzini gli procurò allora un posto a Parigi.

Francesco Crispi a Londra, non aveva cercato soltanto di lavorare per guadagnarsi il pane ma aveva cercato d'istruirsi e di apprendere tutto il movimento politico economico scientifico della vecchia Inghilterra costituzionale, che andava rinnovellandonsi dopo le grandi rivoluzioni inglesi, francesi ed americane. Crispi non cospirava soltanto ma studiava e preparava in sè il futuro uomo di stato.

Sono mirabili di erudizione e di profondità le due lettere del Mazzini e Crispi del 25 aprile e del 25 maggio 1855, sulle quali a richiesta dello statista siciliano, gli fa un quadro sintetico, preciso, degno d'un maestro dell'arte della letteratura, della scienza politica ed economica, dello spirito filosofico nell'Inghilterra di quel tempo.

Non soltanto nell'esilio, ma nel fastigio del potere Crispi fu povero.

Alla dimani del suo governo in Sicilia segretario di Stato della dittatura, e dopo d'avere preso in consegna, senza controllo il « Banco di Sicilia » e di avere disposto dei milioni raccolti per l'impresa garibaldina gli amici di Palermo dovettero quotarsi fra di loro perchè egli potesse recarsi a Torino a rappresentarvi il collegio di Castelvetrano.

Alla morte, Francesco Crispi avvocato insigne, che aveva guadagnato immediatamente con l'esercizio della professione, già presidente del Consiglio per molti anni, collare dell'Annunziata, non lasciò che debiti.

d. a.

La nostra politica estera

Gravi notizie da Tripoli

Offese all'esercito italiano

ROMA, 22. — Telegrafano da Tripoli al *Messaggero* che il giornale ebdomadario *Marsad*, notoriamente sussidiato dal Valì, reca nel numero odierno un volgarissimo articolo pieno d'ingiurie contro l'esercito italiano.

Afferma, fra l'altro, che gli ufficiali italiani sono dediti all'ozio e ai vizi, che fanno, come il Paternò, gli sfruttatori di donne, eccetera, eccetera.

Si può ben dire che non passa giorno senza che una nuova provocazione si aggiunga alle precedenti.

La situazione, per gl'italiani, data la ostilità oramai non più latente del Valy, è veramente umiliante.

Il governo si è deciso a nominare un console energico: il Mecatelli. Ma non è troppo tardi per sperare in un'opera efficace di pacificazione cordiale?

Certo se da Costantinopoli non giungono istruzioni categoriche al riguardo, da un giorno all'altro è inevitabile qualche grave incidente. E dovremo ringraziarne la nostra politica fiacca, incerta, tremebonda, che doveva procurarci grazia e ci ha procurato sospetti e dispetti senza fine!

Nè pur troppo, c'è da sperare che la nostra politica nel Mediterraneo abbia un mutamento felice, finchè prevalgono alla Consulta i criteri dell'attuale Ministro, che non sa nè affrontare, nè evitare le questioni e si fa giuocare dal Governo della Turchia, nel modo che tutti vedono e che finirà per togliersi ogni prestigio in Europa.

Non si domandano gradassate, ma un'azione ferma e intelligente quale si addice ad una grande potenza civile.

Un altro ufficiale francese fermato e percosso dagli spagnuoli

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Elksar 20: Thiriet istruttore delle truppe sceriffiane accampate a Bougnah che si recava in città per riscuotere uno *cheque* necessario al pagamento delle truppe fu arrestato al guado di Lukkos dal posto spagnuolo che volle costringerlo di scendere da cavallo.

Avendo Thiriet rifiutato, accorsero un picchetto di cavalleria con la sciabola sguainata e un drappello di fanteria con la baionetta inastata che circondarono l'ufficiale colpendolo a piattonate e puntandogli contro i fucili.

Così maltrattato Thiriet fu condotto al campo spagnuolo ove venne trattenuto un'ora.

Dopo essere stato ingiuriato dal colonnello Sylvestre fu rimesso in libertà. I francesi abitanti ad Elksar non osano più uscire dalla città.

Il discorso del min. Lloyd George

Parole degne d'un inglese

LONDRA, 22. — Parlando al banchetto nella *Mansion.House* il ministro Lloyd George, dopo aver espresso il piacere che provava pel probabile successo dei negoziati intrapresi cogli Stati Uniti per la cocnlusione del trattato d'arbitrato, ha dichiarato che l'Inghilterra manterrebbe la pace a prezzo dei più gravi sacrifici. Ma, se nostro malgrado, disse Lloyd George, fossimo posti di fronte ad una situazione nella quale la pace non sarebbe possibile che coll'abbandono delle grandi e vantaggiose posizioni acquistate dalla Gran Bretagna là dove i suoi interessi sono toccati più davvicino, io dichiaro altamente che la pace conservata a questo patto sarebbe una umiliazione intollerabile per una grande nazione come la nostra.

Il discorso fu vivamente applaudito.

Un monito alla Germania

LONDRA, 22. — Il *Times* plaude al discorso di Lloyd George dicendo: nè la Francia, nè l'Inghilterra avrebbero potuto considerare per un solo momento, possibile le domande della Germania senza confessarsi domate da questa nazione.

Il *Times* aggiunge: « Speriamo che allorchè le intenzioni dell'Inghilterra saranno conosciute all'estero ciò che è appunto lo scopo che Lloyd George tenta di raggiungere, le richieste della Germania prenderanno una piega più ragionevole ».

Lo *Standard* rileva la gande impressione riportata da coloro che udirono il discorso Lloyd George e crede che tutti gli ascoltanti abbiamo avuto l'impressione che l'azione nel Marocco sia seria.

Il ministro ha creduto di dover cogliere la prima occasione per esprimere pubblicamente come membro del gabinetto la sua ferma decisione di tenere alto a qualunque costo il prestigio dell'Inghilterra.

Il *Daily Cronicle* commentando il discorso di Lloyd George dice: il ministro lesse il passo riferentesi alla situazione della Granbretagna eseguendo il testo sul manoscritto, ciò che indica i suoi sentimenti sono conformi a quelli del governo inglese.

«Speriamo, aggiunge il giornale che i termini di cui si servì Lloyd George avranno la conseguenza di ridurre su via più amichevole, più ragionevole, più conciliante le conversazioni che il governo tedesco iniziò in modo così strano ».

La coda all'incidente

TANGERI, 22. — Si ha da Elksar 19: Dopo l'incidente di ieri sera il tenente Thiriet ritornava stamane al campo, allorchè passando per le vicinanze di Diaaighailan, l'antica caserma tolta dagli spagnuoli Abendahan, un caid del Tabor di polizia di Larache, accompagnato dai soldati lo arrestò, costringendolo ad entrare in caserma, ove rimase consegnato.

L'agente consolare Boisset, informatone si è recatosui luoghi e chiese spiegazioni al tenente Bugalli, capo del posto.

Questi rispose che l'ufficiale era stato arrestato con le sue ordinanze, perchè si ritenevano disertori.

Aggiunge che aveva informato dell'incidente il suo capitano. Dopo un'ora d'attesa il capitano ordinò di rilasciare Thiriet. Frattanto un soldato malmenava e percuoteva l'interprete del console in sua presenza.

La versione spagnuola sul contegno da energumeno del tenente Thiriet

MADRID, 22. — Il Governo ricevette iersera dal ministro di Spagna a Tangeri la versione spagnuola sull'incidente Thiriet, comunicata a Saldenete dal colonnello Silvestre.

Il tenente Thiriet si abbandonò a vie di fatto contro l'individuo che lo giudicava disertore per l'uniforme che portava; quindi impugnando la rivoltella ordinò di fermarsi al gruppo di ascari a cavallo del tabor d ipolizia che si avvicinava. Il caporale comandante degli ascari volle arrestare Thiriet che lo schiaffeggiò. Intervenne un plotone di cavalleria spagnola il cui comandante invitò Thiriet di recarsi dal colonnello Silvestre per spiegazioni. Sotto la tenda le proteste e le grida di Thieret indussero Silvestre a pregarlo ad abbandonare tale abitudine. Thiriet disse che gli spagnuoli gli avevano mancato di rispetto e che era pronto a costituirsi prigioniero.

Data tale attitudine, Silvestre cercava di tagliar corto al colloquio.

Egli invitò Thiriet a farsi accompagnare dal comandante di seconda, onde non si credesse prigioniero. Il tenente colonnello spagnolo termina facendo risaltare i pericoli derivanti dal contegno degli ufficiali francesi, ricordando che Thiriet, il giorno innanzi bastonò un uomo di Hinalla senza ragione. Ricevuto il telegramma il ministro degli esteri scrisse all'ambasciatore francese a Madrid e telegrafò all'ambasciatore spagnuolo a Parigi, rilevando la necessità urgente che i due governi prendano misure per evitare la possibilità di gravi conflitti.

La stampa parigina torna accendersi

PARIGI, 22. — I giornali commentano il nuovo incidente di Elksar. Alcuni chiedono alla Spagna il richiamo del colonnello Silvestre; altri si augurano che le notizie relative non siano confermate, confidando comunque che la Spagna darà alla Francia le necessarie soddisfazioni.

La Germania richiama i consoli

BERLINO, 22. — Il console tedesco a Fez, Yassel fu richiamato a Berlino per conferire circa i vari reclami dei sudditi tedeschi.

La vittoria del Ministero inglese nella questione della Camera dei pari

LONDRA, 22. — Durante la riunione dei pari unionisti in casa di Lord Landoswne nel pomeriggio di ieri fu data lettura di una lettera di Asquith dicente che il governo non può accettare gli emendamenti apportati al *Parliament Bill* proposti dai lordi.

Perciò il governo consiglierà il Re d'usare le sue prerogative trasformando il Parliament bill in legge senza gli emendamenti dei lordi. Nella lettera Asquith aggiunge che il Re si degnò di fargli sapere che considera suo dovere accettare il parere del governo ed agire in conformità di esso.

La presidenza e la carne argentina alla Camera di Vienna

VIENNA, 21. — Presenti 429 deputati si procede all'elezione della presidenza.

Il deputato dott. Sylvester tedesco liberale è eletto presidente con 387 sopra 429 votanti. A vicepresidenti vengono eletti: l'italiano clericale dottor Conci, il polacco German, il cristiano-sociale Jukel, il socialista Pernerstorfer, lo slavo meridionale Pogacnik, il ruteno Romanczuk e lo czeco Zdarsky.

Il ministro dell'istruzione presenta fra altro il progetto per l'stituzione della facoltà giuridica italiana.

Il progetto di legge sulla Facoltà italiana stabilisce all'art. 1 « per soddisfare i bisogni di coltura dei cittadini dello Stato di nazionalità italiana » l'istituzione, entro lo spazio di quattro anni, non più tardi dell'inizio del semestre invernale 1915-16 una Facoltà indipendente di giurisprudenza e di scienze di Stato con la lingua di insegnamento italiana in un luogo situato entro il territorio abitato dalla nazionalità italiana in Austria. La destinazione della sede di questa Facoltà dovrà avvenire mediante apposito progetto di legge che dovrà essere presentato al Consiglio dell'impero al più tardi nel corso del 1913. L'art. 2 del progetto autorizza il Governo ad attivare provvisoriamente a Vienna la Facoltà con l'inizio del semestre successivo alla sanzione dell'attuale progetto.

Alla fine della seduta sorge all'improvviso

l'incidente della carne

Seitz (socialista) dice che il suo partito non si oppone alla trattazione del progetto bancario, ma ritiene necessario che la Camera si occupi tosto della questione dell'importazione di carne, e quindi vorrebbe che al primo punto dell'ordine del giorno si ponesse la proposta Reumann relativa all'importazione di carne dall'estero. Chiede che su questa sua proposta si voti per appello nominale (applausi dei socialisti, proteste dei tedeschi nazionali).

Voci (verso i banchi dei socialisti): Ciarlatani! volete gettar polvere negli occhi ai gonzi.

I socialisti reagiscono con altre invettive; i rumori divengono assordanti.

Stölzel, tedesco nazionale, è contrario alla proposta Seitz. Dice che la Camera dovrebbe innanzi tutto occuparsi del progetto bancario, che corrisponde non solo a una necessità di Stato ma è anche una necessità popolare (applausi dei tedeschi nazionali). Dichiara che voterà contro proposte prettamente demogogiche (applausi).

Seitz dice che non si degna di rispondere agli attacchi dello Stölzel (applausi dei socialisti). Dice che il presidente non dovrebbe tollerare che i suoi compagni di partito violino il regolamento per insultare altri partiti (applausi e rumori prolungati).

La proposta Seitz, di passare alla prima lettura della proposta Reumann come primo punto dell'ordine del giorno — avendo Seitz rinunziato all'appello nominale — è respinta in votazione semplice con voti 194 contro 168. (Appleusi; proteste dei socialisti. Anche dalle gallerie si grida contro coloro che non votarono a favore della proposta Seitz).

Il presidente toglie la seduta. Prossima seduta martedì.

La dimostrazione del pubblico delle gallerie, composto in gran parte di socialisti, continua poi sulla piazza. Si applaudono i socialisti. Intervengono le guardie, che disperdono i dimostranti.

Spiegazioni al voto della Camera austriaca

A commento della seduta della Camera di Vienna che quel Ministero dell'agricoltura ha comunicato all'« Austro-Americana » un decreto col quale si notifica che l'importazione di carne argentina, per la quale era stata accordata la concessione fino al 30 giugno, resta d'ora in poi vietata. Sono da considerarsi come importate — dice il decreto — le carni che hanno oltrepassato le frontiere doganali, e non si tiene affatto calcolo dell'eventuale riesportazione di spedizioni parziali e quindi dal fatto che quantitativi parziali di carne argentina vennero riesportati non si può dedurne il diritto d'importazione di nuovi carichi. Per quel che concerne il conferimento di ulteriori concessioni di importazione di carne congelata — conclude il decreto — il Ministero dell'agricoltura non è in grado di prendere alcuna risoluzione.

La notizia di tale divieto, come dicemmo già, ha prodotto penosa impressione giacchè la carne argentina era andata a poco a poco entrando nelle abitudini della popolazione austro-ungarica, la quale trovava modo di realizzare, con questa carne, una notevolissima economia di confronto alla carne più cara e di qualità non superiore. Si attribuisce il decreto all'opposizione del partito agrario.

I convegni frusti ed inutili dei ministri della triplice

VIENNA, 22. — Il *Neues Wiener Tagblat* dice che non si conferma la voce del progettato convegno dei ministri degli esteri degli Stati della Triplice perchè, data la concordanza dei tre gabinetti in tutte le questioni di politica internazionale, non v'è neppur bisogno di tale convegno.

Un altro discorso di Re Nicola ai rappresentanti delle potenze

CETTIGNE, 21. — Il re Nicola ha invitato ieri ad una conferenza i rappresentanti delle grandi Potenze, ad eccezione dell'inviato germanico attualmente assente da Cettigne. Il re espose le condizioni alle quali, secondo il suo parere, sarebbe possibile un accordo fra gli albanesi ed i turchi. Queste condizioni non differiscono gran che dalle proposte fate ai campi degli insorti di Podgorizza dall'inviato turco a Cettigne.

Il re Nicola dichiarò di non credere possibile indurre a rimpatriare gli albanesi che attualmente si trovano nel Montenegro, se non ottengono un'assicurazione da parte delle potenze e che d'altronde egli stesso non potrebbe, in caso diverso, prendersi la responsabilità di consigliare agli albanesi il rimpatrio. Gli inviati si riservarono di riferire la proposta del re ai loro Governi.

VIENNA, 21. — La *Neue Freie Presse* reca: Nei circoli bene informati si ritiene escluso che le potenze accettino le proposte di re Nicola del Montenegro e si accenna alla parte finora sostenuta dal Montenegro. Del resto le grandi potenze considerano la questione albanese come una questione politica interna della Turchia.

Il colpo di testa dell'ex Scià di Persia

LONDRA, 22. — Una nota ufficiosa nota che i movimenti dell'ex scà, non hanno nulla a che vedere con l'accordo, anglo-russo Nè la Russia nè le gran Bretagna, vedono favorevolmente un intervento negli affari interni persiani, e il governo persiano avrà la più assoluta libertà per far fronte alla situazione che risulta dallo sbarco dell'ex Scià.

Il Kedivè d'Egitto a Racconigi

RACCONIGI, 22. — I Sovrani e il Kedive col principe Fuad fecero nel pomeriggio d'oggi una lunga gita nel parco e nei dintorni facendo sosta a Villa Verne. Alle 20 gli ospiti egiziani assistettero al pranzo di gala offerto in loro onore dai Sovrani. Domattina faranno una gita al castello di Pollenzo.

RACCONIGI, 22. — Dopo la partita di pesca a Pollenzo i sovrani e il Kedivè fecero colazione alle 15.40. I sovrani e gli ospiti egiziani rientrarono nella reggia per la via di Savigliano.

Dopo breve sosta il Kedivè e il principe Fuad lasciarono alle 16.30 la reggia dirigendosi in due automobili di corte a Torino.

I funerali delle vittime della frana di Carrara

CARRARA, 22. — I funerali delle vittime del disastro delle cave sono riusciti imponenti. Il prefetto Dalmazzi quale rappresentante del governo e delegato del sotto segretario alle finanze Cimati che inviò pure una corona, la deputazione provincia, il municipio, i sindaci dalle varie città, moltissime rappresentanze con ottantasei bandiere dei vari reparti di corpi d'armata, seguivano i feretri portati a braccia dei cavatori. Parecchie migliaia di persone facevano ala al corteo, lungo alcuni chilometri. Pronunciarono parole commosse il sindaco Cucchiari, il prefetto, l'onorevole Chiesa ed altri quattro oratori.

IL TERREMOTO IN UNGHERIA

Un campanile atterrato

TEMESVAR, 22. — Alle 2 pom. di ieri fu avvertita una scossa di terremoto. Nel vicino comune di Szent Andras crollò il campanile, probabilmente in seguito al terremoto, con gran terrore della popolazione.

KECSKEMET, 22. — Alle 1.30 ant. fu avvertita una forte scossa di terremoto con boato sotterraneo. La popolazione si riversò nelle vie. Nessun danno. Alle 6 fu avverititata un'altra scossa leggera.

I danni enormi dello sciopero della gente di mare

CARDIFF, 22. — Si calcolano a due milioni 800.000 franchi, per giorno i danni causati dallo sciopero, nei porti del sud del Paese di Galles. Lo sciopero ora si estende anche ad una parte dei ferrovieri.

La morte della figlia di Nicolò Tommaseo

TRIESTE, 22. — Telegrafano da Zara al *Piccolo*: E morta oggi suor Chiara, al secolo Caterina Tommaseo, unica figlia superstite del grande patriota e scrittore dalmata. Giovanissima era stata collaboratrice del padre; poi si rese benemerita della patria coltura donando i manoscritti paterni alla civica biblioteca di Zara « P. A. Paravia ». Era donna coltissima, pia, caritatevole. Viveva ora nella famiglia del fratellastro Artale, educando maternamente i nipoti. La morte della illustre donna ha destato generale compianto in tutto il paese.

GORIZIA A PIETRO ZORUTTI

GORIZIA, 22. — Ieri, una commissione, presieduta dal nostro podestà on. Giorgio Bombig, e composta dai membri di Direzione della Società di abbellimento « Progresso » e dalle presidenze di tutte le Società cittadine, visitò il giardino pubblico per stabilire il posto più adatto per collocarvi l'erma a Pietro Zorutti.

Fu deciso di collocarla nel quadrato dove è situata la colonna meteorologica.

Partenza della regina di Spagna

SAN SEBASTIANO, 22. — La Regina e il principe Jaime son partiti per la Svizzera.

La crociera motonautica

Da Capo Palinuro a Napoli

CAPO PALINURO, 22. — Tutti i partecipanti alla gara motonautica sono giunti qui iersera e sono ripartiti dalle 23 alle 3.20 di stamane per Napoli.

NAPOLI, I motoscafi partecipanti alla crociera sono giunti stamane prima dell'ora in cui si attendevano nell'ordine seguente:

Alle 7.30 il *Pucc 5*, alle 7.55 *Paz Deutz*, alle 2.15 *Mimosa*, alle 8.21 *Golo*, alle 9.10 *Graziella*, alle 9.12 *Marietta*. Attendesi l'arrivo di Nochette a mezzogiorno.

I canottieri savoia daranno una colazione in onore dei partecipanti alla crociera.

Alle 8.30 vi sarà pranza al *Savoy Hôtel*.

NAPOLI, 22. — Il motoscafo *Nochette* è giunto alle ore 11.7 rimorchiato dalla barca a vapore *Anna* causa il guasto del motore, accolto da applausi.

L'arrivo del « Sea Bid » e la concentrazione dei motoscafi a Roma

ROMA, 22. — Il *Sea Bird*, il piccolo autoscafo americano partito dagli Stati Uniti per portare a Roma il saluto cordiale di New York e dell'America Anglo-Sassone, è arrivato con qualche giorno di ritardo a Gibilterra, d'onde è partito diretto a Fiumicino, tenendo presumibilmente rotta per le Baleari e per le Bocche di Bonifacio.

Difficilmente si potranno avere notizie del suo viaggio prima dell'arrivo nelle acque italiane. La nostra Marina militare, sollecitata dall'avv. Muzi della sottocommissione romana della Crociera, e per l'intervento del comandante Milo, ha però provvisto con esemplare premura a che le stazioni semaforiche si tengano in comunicazione tra di loro e con le navi in rotta, per segnalare il passaggio eventuale della navicella.

Il lavoro del Comitato Centrale e di quello Romano si è fatto in questi giorni molto intenso allo scopo di provvedere a tutto quanto sarà necessario per garantire la perfetta organizzazione dell'arrivo e delle successive gare di velocità. Tra i commissari organizzatori e il presidente del Comitato pel 1911 hanno avuto luogo varii colloqui intesi a studiare una modificazione del programma che consenta che le corse di velocità si svolgano sul Tevere anzicchè sul mare, e si crede che le pratiche avviate potranno risolversi in tal senso.

Alla stazione di Roma sono intanto arrivati quattro autoscafi da corsa francesi, e cioè: l'*Hispano Suiza*, il *Chantecler II;* il *Labor IV* e il *Ligura Labor*, con motori *Hispano Suiza* e *Labor Aviatori*. E' atteso inoltre il famoso e curioso idrovolante dell'ingegnere Forlanini, che ha suscitato le più calorose discussioni tra gli intenditori, e che ecciterà in sommo grado l'interessamento del pubblico inusato a simili forme di natanti. Dalla Riviera genovese, sono attesi poi altri canotti, la cui costruzione viene spinta col massimo ardore.

L'arrivo della Crociera Motonautica si prevede per domenica prossima verso le ore 19. Il Comitato Romano sta organizzando una serie di ricevimenti e di festeggiamenti in onore degli intrepidi navigatori. La Lega Navale, col concorso delle Società Nautiche locali e delle Direzioni generali della Navigazione Gen. Italiana e della Società Naz. per i Servizi Marittimi, sta organizzando un grande banchetto.

L'arrivo a Roma rinviato a lunedì

ROMA, 22. — L'arrivo ad ora tardissima della crociera motonautica a Capo Palinuro ha modificato la possibilità di rotta, in modo da far prevedere che l'arrivo a Roma domenica, si effettuerebbe a sera troppo inoltrata, perciò il comitato ha deciso anche per un riguardo alla stanchezza dei motonautici, che esso abbia luogo, lunedì verso le 17 all'esposizione.

Il passaggio della Manica a nuoto

DOVER, 22. — Il nuotatore James Wolff è partito da Calais alla mattina, ed è stato visto alle 5 del pomeriggio di ieri a nove miglia della costa inglese, presso il banco di Varna. Più tardi è stato segnalato il battello che lo scortava in vista di Kingstown tra Halles e Marghere Bay.

DOVER, 22, (notte). — Il nuotatore Wolff ha dovuto abbandonare il tentativo d'attraversare a nuoto la Manica, a cento metri dalla costa inglese, a causa delle forti correnti.

La disgrazia motrale d'un'aviatrice

ETAMPS, 22. — L'aviatrice signora More è rimasta uccisa ieri sera nei dintorni di Etamps. Essa aveva deciso di raggiungere 150 metri di altezza. Era già a 40 metri di altezza quando per cause non ancora precisate a circa due chilometri dagli hangar, il biplano si inclinò rapidamente.

L'aviatrice tentò di ristabilire l'equilibrio ma causa una falsa manovra l'apparecchio cadde bruscamente al suolo.

La signora Moore è rimasta uccisa sul colpo, chiacciata dal peso del biplano.

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 luglio)

Affari approvati

Pordenone. Modificazione pianta organica (dal 1 gennaio 1912).

Cordenons. Aggiunta regolamento polizia urbana.

Tricesimo. Aumento salario al bidello.

Tramonti di Sotto. Concessione combustibile ai frazionisti.

Cividale. Aumento salario all'usciere municipale.

Talmassons. Istituzione servizio telefonico.

Lauco. Pagamento interessi mutuo contratto con Adami Carlo — Concessione tre piante.

Erto Casso. Assegno combustibile ai malghesi.

Remanzacco. Svincolo cauzione daziaria 1906-1910.

Tramonti di Sopra. Regolamento impiegati. Aumento stipendio al posto di segretario.

Cercivento. Abbuono dazio agli esercenti.

Socchieve. Assicurazione contro gli incendi dei fabbricati ad uso latteria sociale.

Codroipo. Consorzio esattoriale: Svincolo cauzione.

Frisanco. Servizio medico: aggiunta al capitolato.

Decisioni varie

Azzano Decimo. Acquisto terreno per allargamento strada. Esprime parere favorevole.

Vallenoncello. Acquisto terreno Trevisan, id. id.

Travesio. Costruzione ponte sul torrente Cosa. Diffida i Comuni di Castelnuovo e Clauzetto ad aderire alla costituzione del Consorzio, salvo a provvedere d'ufficio.

Tolmezzo. Tassa esercizi. Respinge il ricorso dell'avv. comm. Ignazio Renier.

Trasaghis. Rilascio di certificato. Respinge il ricorso di Stefanutti Fiorenzo.

Tolmezzo. Tassa famiglia. Respinge il ricorso dell'ing. Angelo Vianello Chiacchiole.

Coseano. Id. id. Accoglie i ricorsi di Piccoli Francesco, Ortis Biagio e Mattiussi Stefano. Accoglie in parte i ricorsi di Di Bidins Santo e D'Angelo Angelo. Respinge i ricorsi di Comisini Antonio, Masotti Gius. fu Ant. e Gius. fu Francesco, Mattiussi Pietro, Nardini Gius., Oliverio Giov., Varutti Antonio e Zamparo Pietro.

Rinvii

Maniago. Capitolato medico.

Forni Avoltri. Regolamento impiegati.

Pontebba. Concessione 180 pali di faggio.

Da TARCENTO

Insegnamento agrario elementare. Un encomio del Ministero ai maestri.

Il Presidente del *Circolo Agrario* di Tarcento, dott. Biasutti d'accordo col R. Ispettore scolastico circondariale prof. Rigotti, ha diretto ai maestri nella sua sfera d'azione, la seguente circolare:

In attesa che il titolare della nuova Sezione di Cattedra Ambulante di Agricoltura Gemona-Tarcento visiti le varie scuole della zona (secondo gli accordi presi nella adunanza magistrale del 28 maggio decorso in Tarcento) allo scopo di constatare i risultati dell'insegnamento agrario impartito nel presente anno scolastico, ci pregiamo di partecipare alla S. V. che — oltre all'invio gratuito dell'*Amico del Contadino* e oltre al conferimento di diplomi e di trattati d'agraria — saranno anche assegnati opportuni premi di denaro agli insegnanti che più si saranno distinti nell'impartire le nozioni d'agraria, in base alle proposte del titolare della Cattedra, d'accordo coll'ispettore scolastico.

Rechiamo poi a conoscenza della S. V. che il Ministro dell'Agricoltura nel mentre poneva a disposizione del Circolo la somma di lire 300da erogarsi in premi per l'insegnamento agrario, così scriveva alla Presidenza del Circolo Agricolo di Tarcento:

«Prego Vossignoria di rendersi interprete presso gli egregi insegnanti «dell'alto distretto di Tarcento — sfera d'azione di codesta istituzione — «dei sensi del mio compiacimento per «lo zelo e l'attività che essi dimostrano «in un'opera, la quale si prefigge l'alta finalità di redimere la classe agricola per iniziarla a sistemi pratici e razionali».

Da S. DANIELE

Un fulmine a Villanova - Nelle scuole - La rinuncia del dott. Colpi.

Ci scrivono, 22, (*n.*)

Martedì 18 corr. mese a Villanova, frazione del nostro Comune, si scaricò un fulmine sulla stalla del signor Domenico De Paoli, consigliere comunale.

La folgore uccise una mucca ed un asinello.

*** Nelle nostre scuole sono già cominciati gli esami nelle classi inferiori, nella V. maschile, IV. e V. femminili. Or fa un decennio il numero degli iscritti nelle classi inferiori eccedeva di molto gl'iscritti nelle classi superiori. Ora invece le terze e le quarte sono numerosissime, con un numero esiguo di ripetenti nelle classi inferiori. Il maggior impulso che sarà dato all'assistenza scolastica contribuirà certo ad aumentare il profitto.

** Il dott. G. Colpi da circa 6 anni medico chirurgo del nostro Comune, presentò le sue dimissioni che furono accettate dalla Giunta.

Da RIVE D'ARCANO

La morte del segretario

Ci scrivono 21, (*n.*)

Ieri mattina cessava di vivereil compianto nostro Segretario Giuseppe Anzil e stamane si fecero i funerali che riuscirono imponenti. Il carro di I. classe era preceduto dal clero salmodiante e da una squadra di fanciulli. Reggevano i cordoni: a destra Lino Michelutti, Sindaco del Comune e l'assessore Dreossi Costantino; a sinistra il signor Bertuzzi, Sindaco di Bertiolo e il segretario di Coseano, Giovanni Covassi.

Una corona di fiori dell'Amministrazione e una dei parenti.

Segue la rappresentanza Comunale al completo. Il corpo insegnante. Numerosi amici di S. Daniele e dintorni. Al cimitero parlarono il sig. Covassi e il signor Bertuzzi.

Anzil fu segretario per 33 anni, intelligente, onesto, e buono.

Lascia generale compianto.

Da GEMONA

L'onesto compare

Il *Crociato*, *Corriere del Friuli*, difende con le unghie e coi denti, come carne della propria carne, l'avv. Piemonte, l'onesto compare costituzionale che ha cercato col solito giuoco del telegramma al ministro della Real Casa — di far credere che i quindici clericali della maggioranza del comune di Gemona siano dei costituzionali a prova di bomba.

Non per rispondere ai vari Paschini del *Crociato* che sono andati, come al solito, fuori dei gangheri per le nostre osservazioni di ieri sulla parte, che si è assunta, l'onesto costituzionale di Buia nel consiglio comunale di Gemona — ma per far vedere che i clericali friulani, come quelli di Padova e di Vicenza giuocano in partita doppia, dichiarandosi costituzionali, mediante le proprie creature e gli astuti compari, nei comuni che sono riusciti a sforzare, ma proclamando nei propri giornali la necessità della revisione dei plebisciti per la ricostituzione del potere temporale, interloquiamo ancora.

All'indomani dei calci nel sedere con cui fu cacciato fuori dalla direzione dell'ufficio provinciale del lavoro, il capo del comitato diocesano, avvocato Brosadola, il *Crociato* con quel che segue, scriveva insieme a molte ingiurie contro i moderati, che non si erano prestati a fare il suo giuoco:

«Per noi nessuna preoccupazione siamo oggi patriotti sinceri sempre, schiavi mai, MAI RINNEGATORI DEL NOSTRO PROGRAMMA DEL QUALE SI CHIEDE COL BENE MATERIALE (sic) DEL POPOLO, IL RISPETTO E LA DIFESA DEGLI ALTI INTERESSI MORALI-RELIGIOSI CHE RITENIAMO INDISPENSABILI AL BENE STESSO DELLA PATRIA».

E sapete quali sono gli alti interessi morali-religiosi indispensabili al bene stesso della patria?

Ecco quanto scriveva venerdì scorso, la *Libertà* di Padova organo di monsignor Pelizzo, che è il fratello gemello del *Crociato*:

«... Le nostre recriminazioni per la mancata libertà del Papa, non ostante le promesse del liberalismo hanno una profonda giustizia e non possono essere infirmate da quaranta e più anni di dominio incontrastato. Ci avverte che siamo nel pieno diritto di reclamare una maggiore libertà per la Chiesa di Gesù Cristo e per quel Papa che *da troppo tempo trascina le catene di una schiavitù obbrobiosa*. Ci insegna finalmente che il nostro grido è la nostra pugna quotidiana, *per la rivendicazione dei diritti del Papa, hanno una finalità non disprezzabile*».

Vedano gli onesti costituzionali, tipo avvocato Piemonte di Buia, che ritengono i clericali ossequienti ai patrii istituti, in quale trappola vengono trascinati dal giuoco in partita doppia dei crociati: l'invio dei telegr. al ministro della Real Casa ha un solo scopo: quello di mascherare la rivendicazione dei diritti del Papa. E se dopo quanto leggono e sentono non intendono che sia così, vuol dire che sono corti d'intelletto, oppure che sono in malafede, in piena malafede.

Da S. VITO al Tagliamento

L'incidente Petracco-Cav. Morassutti.

Ci scrivono, 22, (n.):

Siccome abbiamo altra volta promesso di non prendere parte alla polemica ci limitiamo a pubblicare il resoconto del consiglio di ieri sera dell'Unione Esercenti ed Industriali:

Il consiglio di questa Unione nella seduta del 21 luglio 1911, presenti i signori: Fumei Ernesto vice presidente ed i consiglieri da Cortà Luigi, Leschiutta Angelo, Tamburlini G. B., Tomè Giuseppe e Trevisan Carlo.

Esaminata la nuova situazione creatagli con la lettera aperta 15 luglio corr. diretta dal Presidente dimissionario sig. Giovanni Petracco all'illustr.mo sig. Sindaco del Comune;

ritenuto che il giudizio del Consiglio debba informarsi unicamente ed esclusivamente al criterio del prestigio morale del Sodalizio;

considerando che non vi sono ancora nella vertenza elementi sufficienti per determinare che l'atteggiamento del Presidente dimissionario rivesta i caratteri di una vertenza personale, solo caso in cui l'Unione dovrebbe mantenersi estranea;

ricordando le benemerenze indiscutibili del Presidente verso il Sodalizio e la bontà dei suoi intendimenti

invita

categoricamente il Presidente dimissionario a formulare e precisare nel più breve tempo, le ragioni delle sue lagnanze verso l'ill.mo signor sindaco riservandosi ampia libertà di azione per scindere eventualmente la propria responsabilità dagli atti personali del signor Giovanni Petracco.

Gli "incidenti" di confine

— Ein, zwei! ein zwei! Avanti! A Tolmezzo! Poi, domandare scusa all'Italia!

Da CIVIDALE

Giardino infantile - Il mercato - Conferenza - Altra conferenza - Circo equestre - Concerto - Tombola.

Ci scrivono, 22, (n.):

Con deliberazione in data di ieri, il Consiglio d'Amministrazione del Giardino Infantile, ha deliberata la chiusura dell'Istituto, per ragioni preventive igieniche. Oltre la settantina sono gli inscritti, mentre i frequentanti erano al disotto della metà, ed in questi si manifestò qualche caso di pertosse.

Venne quindi espresso parere e quindi emessa ordinanza di chiusura anche delle così dette scuolette private.

Benissimo, tanto già siamo in epoca di vacanza.

*** Il mercato di oggi riuscì fiacco e tutti i generi tendenti al rialzo.

Il burro venne contrattato a L. 2.80 a 2.90 — Le uova L. 8 al cento. — Il pollame in genere a L. 2.20 e L. 2.40 al chilogramma, al lordo.

Il mercato del grano piuttosto debole e senza spostamenti, in confronto dei prezzi dell'ultimo mercato.

La legna ed il carbone prezzi soliti.

*** Ricordiamo che questa sera (domenica) alle ore 20.30 nella sala del «Friuli» terrà una pubblica conferenza il chiaro prof. Pietro Leicht, sui *Concetti politici di Cavour*.

L'ingresso è libero.

*** Quasi alla stessa ora, cioè alle 20.45, nel salone detto ricreatorio festivo, in Bos Pietro, altra conferenza, a pagamento: *Attraverso l'Africa Centrale* di Padre Luigi Dominioni.

*** Prossimamente e per tre sole rappresentazioni, in piazza Sassonia, pianterà le tende un circo equestre così detto Italo-Americano.

*** Ieri sera l'orchestrina Bertossi, tenne concerto all'albergo Centrale.

Il molto pubblico accorso, applaudì certi pezzi suonati come il solito, cioè.. bene.

*** Vennero pubblicati gli avvisi della tombola del 20 agosto con i seguenti premi. Cartella vergine L. 25 — Cinquina L. 50 — Prima tombola L. 300 — Seconda tombola L. 100 — Terza tombola L. 100.

Da PAULARO

I carabinieri al confine - Censimento.

Ci scrivono, 22, (n.):

Pare che qui finalmente venga messa una stazione fissa di carabinieri i quali saranno alloggiati nei locali occupati ora dai geometri, che da un anno stanno riconfinando il patrimonio comunale da quello dei privati.

Si sa pure che a Pecol di Chiaula verrà costruito un piccolo ricovero e che vi sarà sempre qualche milite di guardia in quelle località.

Al di là della frontiera si lavora con lena, non solo a fare strade e ricoveri, ma ora più di tutto i vicini sono occupati in importanti opere di fortificazione.

*** Il censimento ha dato i risultati seguenti: Paularo capoluogo presenti 583, assenti 174 — Totale 757. — Villa Mezzo presenti 822, assenti 254 — Totale 1076. — Dierico presenti 422, assenti 43 — Totale 465. — Salino presenti 496, assenti 166 — Totale 662. — Trelli e Chiaulis, presenti 323, assenti 93 — Totale 416.

In complesso abbiamo 3376 abitanti con un aumento di 416 abitanti in confronto dell'ultimo censimento.

Da CANEVA di Tolmezzo

La morte del bravo soldato

Ci scrivono, 22, (n.):

Nicolò Chiavedale d'anni 23, soldato nel 63.mo regg. fanteria con sede in Palermo, otto giorni or sono scriveva alla sua famiglia che ai primi di settembre sarebbe stato ben felice di poter stringere la povera zia e la disgraziata sorella al proprio cuore.

Ma il giorno 18 corr. giungeva al sig. Sindaco di Tolmezzo, un telegramma col quale il colonnello Airenti avvertiva di comunicare coi dovuti riguardi alla famiglia Chiavedale che il loro caro, colto improvvisamente da gostro enterite specifica cessava di vivere.

La dolorosa impressione prodotta in paese è più facile immaginare che descrivere essendo quel povero ragazzo da tutti amato e stimato, perchè buono, intelligente ed onesto.

Il nostro rimpianto per il povero estinto, giunga a lenire il dolore di quella povera e desolata famiglia.

Un amico.—

Da PORDENONE

I solenni funebri del co. Di Porcia - Per la mostra bovina - Lo sciopero dei tessitori

Ci scrivono, 22:

Ebbero luogo oggi alle ore 6 nel castello di Porcia i funerali del compianto conte Nicolò di Porcia e Brugnera.

Riuscirono imponenti per intervento di autorità, amici e largo stuolo di popolo. Noto: cav. Riccardo Etro, il cav. Edoardo Sellenati, il marchese Gherardini, il co. Pompeo Ricchieri, il co. Giovanni Manin, conte Nano Manin, conte Kiannele Colloredo, il prof. Ruggero Grilli sindaco di Brugnera, il segretario Metz, il co. Alfonso di Porcia, co. Pietro di Monteraele, Ferruccio Bellini, De Pellegrini Giorgio, G. B. Sardi, co. Renato di Porcia, co. Silvio di Porcia, cav. Ernesto Piva, co. Alfonso Cattaneo, anche per Luigi de Carli, Gino avv. Cirran, Carlo Klefisch co. Rodolfo di Colloredo, Poletti cav. Gio. Batta Lucio, anche per l'avv. A. Ellero, Gasparinetti per i co. Rota, Salia ing. Antonio e G. Gatta, avv. Francesco Carlo Etro, co. G. B. di Porcia, co. Pirro e Giuseppe Di Porcia, avv. Antonio Ciotto, cav. Concino, co. C. di Porcia, D. G. Guarnieri, dott. I. Rosati, L. D'Amore, avv. Locatelli, co. Adolfo di Porcia anche per il cav. G. De Paoli, co. G. Frattina, ing. Pitter, cav. Cossetti, co. Riccardo Cattaneo, cav. Gio. Batta Antonini, co. Colonello Cigolotti, Natale Torossi co. Quirino Quirini, Roviglio Gualtiero, Silvio, del Grandis, dott. Del Bon, anche per il cap. Carletti e Spernari, cav. Centazzo, co. Roberto Montereale, Luigi Bernardis, Pietro Pascoli, Rodolfo Scholl, Gustavo Galvani, cav. Marsilio, rag. G. Monti.

Noto dietro la bara le contesse:

Silvia di Porcia, Silvia di Porcia, nata marchesa Gherardini, co. Rachele di Porcia, co.ne Paola e Fanny di Porcia.

Le corone:

Sofia tua moglie — Comune di Brugnera — Famiglia Guarnieri — Eugenio e Silvia di Porcia — Alfonso Porcia — Famiglia Monti — Gemma e Giovanni Centazzo.

Reggono i cordoni:

Il cav. R. Etro — N. Torossi — prof. Grilli — sindaco Luigi De Mattia — co. G. Fattina — cav. Gio. Batta Antonini — cav. Poletti — co. Gio. Batta di Porcia.

All'uscita dalla chiesa porge un commovente saluto il cav. Gio. Batta Antonini.

Ricorda come tre mesi orsono moriva la nobilissima contessa Fanny di Porcia madre del compianto Estinto.

Dice come Egli fu uomo franco retto e buono, caritatevole ed amato e stimato da tutti.

Ricorda pure com'egli coprì degnamente pubbliche cariche nei comuni di Porcia e Brugnera e chiude inviando un saluto all'amico scomparso e ringrazia a nome della contessa Sofia di Porcia e dei parenti.

Il mesto corteo si ricompose e si diresse al Camposanto.

Alla desolante consorte nobildonna contessa Sofia di Porcia ai congiunti tutti rinnoviamo i sensi del nostro urofondo compianto.

*** Nella sale del teatro sociale ha avuto luogo oggi una seduta del comitato esecutivo della mostra bovina.

Numerosi gl'intervenuti presieduti dal signor Gino Rosso. Venne approvato il regolamento programma.

Il presidente comunicò la lista delle obblazioni ricevute tra le quali notiamo: quela del Ministero di A. I. e C. della Deputazione Provinciale della Camera di Commercio, delle Casse di Risparmio di Udine e quella di vari Municipi. Il presidente inoltre raccomandò le offerte da parte dei privati ed assicurò che il preventivo approvato nella seduta precedente fu inviato al Ministero. Si passò quindi alla nomina delle persone che dovranno visitare le stalle per la scelta degli animali da presentarsi alla mostra. Venne deliberato che entro il giorno 12 agosto p. v., gl'incaricati dovranno presentare le bestie da esporsi che la sede del comitato sia fissata presso quella del Circolo Agricolo Cooperativo e che l'epoca della mostra sia il 24 setembre p. v.

*** La prima settimana di sciopero è terminata senza che nulla sia stato deciso nè dalla parte padronale nè da quella operaia.

La giornata di oggi passò calmissima.

Facciamo voti perchè questo sciopero già troppo lungo venga risolto in breve con soddisfazione delle parti.

Censimento industriale

Solo ieri si sono finite le operazioni del censimento industriale.

Eccone il risultato:

Cotonifici operai N. 3331 — Setifici id. 190 — Fabbriche laterizi id. 187 — Fabbrica terraglie id. 219 — Fabbriche meccaniche lavorazione del legno e falegnami id. 229 — Fabbrica concimi chimici id. 69 — Fabbriche birra id. 20 — Fonderia con officina meccanica id. 33 — Fabbrica carta a mano id. 63 — Fabbrica sedie id. 21 — Tipografie id. 26 — Panifici id. 32 — Calzolerie id. 47 — Sartorie id. 54 — Meccanici e fabbri ferrai id. 75 — Officine di riparazione biciclette id. 34 — Operai adibiti in altri lavori id. 172 — Totale 4802.

Causa la crisi cotoniera il numero degli operai nei grandi stabilimenti è sensibilmente diminuito.

Elezioni amministrative

La lista dei clericali

La nebbia s'è diradata: i clericali hanno rivelato la loro lista, composta dei seguenti sei nomi:

Antonini Giovanni — De Lunardo Giovanni — Ing. Antonio Salice — Sist Carlo fu Sante — Toffolon Gio. Batta fu Carlo — Tomadini Angelo.

Ieri sera tennero un comizio alla sede dele Associazioni cattoliche, per presentare e far conoscere agli elettori i loro candidati.

La lista dei clericali dissidenti

Vi mando per le cronache la lista dei clericali dissidenti: Antonini Giovanni; Nardini Luigi; Nasotti Raimondo, Turco Giuseppe, Coassia cavaliere del Papa Davide, Ragagnin Luigi, Falomo Pietro, Marode Carlo, Barbaro Vito e Voltolini Enrico.

Si crede che vi saranno altre due liste.

All'ultima ora siamo informati che tra i clericali e alcuni moderati dissidenti è corso un tacito accordo sulla presentazione di sei soli candidati, di modo che qualche posto rimarrebbe abbandonato ai moderati dissidenti. L'accordo è stato stretto nel silenzio e nell'ombra e noi non possiamo che deplorarlo in quanto costituisce una dedizione ai clericali.

Ma gli elettori sapranno fare giustizia!

CRONACA GIUDIZIARIA

CORTE D'ASSISE DI GORIZIA

Il "krack" della Banca Popolare Goriziana

Continuano i testimoni

GORIZIA, 22, (notte). — Appena aperto il dibattimento il presidente chiede al Colle che illustri un po' meglio quanto disse nel suo costituto, che cioè la Banca popolare era stata istituita e serviva essenzialmente ad uso e consumo di pochi.

Il Colle ripete quanto ebbe a dire nel suo costituto.

Pres.: Ma chi erano coloro che ne ricavavano profitto?

Teste: L'ho detto: Naglos, il dott. Pontotti, Lenassi, Luzzatto. Ma lo avevano detto appena venuto qui. E anche Piani me lo aveva ripetuto.

— Ma poichè ha parlato anche all'avv. Luzzatto, quali dati precisi può portare a carico di lui?

— L'ho detto. Per affari di avvocato e per guadagni di provvigione.

Viene quindi stabilito che il perito prof. Vierthaler, nel pomeriggio si metta a contatto col Piani e col Colle, e sulla scorta dei libri cerchi di rintracciare le provvigioni percepite dall'avv. Luzzatto.

L'accusato Lenassi chiede al Colle: Mi preme di chiarire: si trattava semplicemente di voci d'essermi io avvantaggiato della Banca, o è una constatazione da lei fatta? Io ho già detto e dimostrato che nessunissimo vantaggio ricavavo dalla Banca; ora pregherei il signor Colle a dire onestamente la verità.

Colle: Io mi rimetto alla dichiarazione fatta nel mio costituto.

Pres.: Ma, in generale, che cosa può dire dell'attività del Lenassi. Era o no benefica per la Banca?

— Sissignore.

Lenassi: Io ho detto che passavano alla Banca forti depositi miei ed anche di altri...

Colle: Questo poi!.... D'un solo, di suo fratello! In quanto ai suoi depositi, devo dire che, ricevendo come faceva lei, il 5 per cento sui depositi e dando la Banca il denaro al 7 p. c., ben poco essa ci potev aguadagnare!

Lenassi: Non giuochiamo con cifre! L'interesse che la Banca pagava sui depositi era del 4, 4 1/2 p. c., dunque non del 5, e l'interesse che la Banca faceva pagare era dell'8 p. c., e e non del 7 p. c.

Una proposta del P. M.

P. M. Rileva che oltre ai guadagni derivantigli dalle cause l'avv. Luzzatto guadagnava anche sugli affari tavolari e, a proposito di questi, dice,: riferendosi al defunto dott. Egger, di aver appreso dal direttore di studio di questi, non essere vero che l'avv. Egger abbia richiesto competenze per gli affari tavolari che si stendevano presso l'istituto di credito fondiario di cui era presidente. Propone come testimonio il direttore di studio in questione signor Gal e per accertarsi dei guadagni che faceva l'avv. Luzzatto con le cause della Banca, chiede il ritiro di tutti gli atti riferentesi alle stesse.

La discussione in proposito dura e lungo. L'avv. Luzzatto oserva che per essere consigliere d'amministrazione della Banca non doveva dimenticarsi di dover vivere.

Il P. M. insiste pel ritiro degli atti e per l'audizione del teste proposto e la Corte si riserva.

Si [illegible] quindi all'audizione del teste

Pietro Piani

d'anni 50, di Gorizia. Fu socio fondatore della Banca e fece parte del Consiglio d'amministrazione nei primi anni. Non s'accorse mai che si giocasse in Banca, ma dopo rilevò che il Pontotti e un altro avevano giocato, ma avevano anche liquidato e pagato.

— In seguito alle molte mie occupazioni — continua il teste — pregai il signor Bombig di farmi escludere dalla lista dei consiglieri nelle prossime elezioni. Il Bombig e altri però insistettero che rimanessi ed aderii a che fossi portato di nuovo come candidato. Invece fu eletto Vernig ed io rimasi fuori con mia soddisfazione.

Pres.: Fece lei la garanzia personale per la Banca verso altre Banche?

— Nel 1906, mi pare, e per ovviare alla ristrettezza di numerario: firmavano tutti, meno il signor Bolaffio. La mia firma di garanzia fu data per 500.000 corone, la cambiale era a sei mesi; quando poi si trattò di rinnovare la garanzia, io non facevo più parte del Consiglio d'amministrazione e quindi non firmai più.

Il P. M. chiede: Le consta che il Colle abbia avuto sostanze quando entrò nella Banca?

— No.

Il dott. Pangrazi; Colle era attivo?

— Attivissimo; più attivo di suo fratello Dionisio.

Si passa quindi all'audizione del teste

Giuseppe Mulitsch

padre dell'accusato Ettore Piani, di 54 anni, nato a Como di Rosazzo, pertinente a Brazzano.

Il Presidente rende edotto il teste che la legge gli concede il diritto di esimersi dal deporre, essendo suo figlio fra gli accusati; ma il Piani dice che rinuncia a tale beneficio e narra quanto segue:

— Incaricato dalla Banca, che era diretta quella volta dal cav. Marina, si recò nel marzo del 908 a Villacco ad assumere l'inventario dell'azienda Conforti. Era caduta molta neve e non fu possibile fare nulla, sicchè ritornò a Gorizia senza l'inventario.

Un mese dopo gli fu dato l'incarico di recarsi, come rappresentante della Banca, per la consegna di quella parte dell'azienda Conforti che era stata acquistata dalla ditta Bertolini, ed egli eseguì l'incarico ricevuto prima a Spittal, poi a Firnitz e quindi a Gumner. Tutta la consegna durò quattro settimane.

Seguono quindi i testi avv. Ceschiutti Dorfls.

Le loro deposizioni danno luogo a qualche incidente.

L'udienza è rimessa a lunedì mattina.

TRIBUNALE DI UDINE

(Udienza del 22 luglio)

Pres. Turchetti; giudici: Pavanello e Rieppi; P. M.: Segati; canc. Volpe.

Una delle solite vittime della brutalità dell'uomo

Boltin Giovanni fu Giacomo, d'anni 35, facchino alla ferrovia, unito col solo rito religioso a Rosa Malisani.

Colla moglie usa spesso modi brutali, la bastona e bastona anche i propri figli, 4 bambini dei quali il primo ha 9 anni e il più piccolo 4. Uno dei bambini però non è suo figlio.

La povera vittima stanca delle continue sevizie, nello scorso aprile presentò denuncia contro il Boltin.

L'imputato, naturalmente non nega che a metà le sevizie o le spiega a modo suo; dice che anche egli venne battuto dalla moglie!

Rosa Malisani, è molta esplicita nelle sue dichiarazioni, e narra con minuti particolari la triste esistenza che è costretta a condurre da 4 anni accanto al Boltin, violento e ubbriacone.

I bambini Leonardo, Maddalena e Valentino Malisani confermano che vennero bastonati dal padre. Il Presidente rinunzia all'audizione di Giacomo Malisani un bambino di 4 anni che viene condotto in sala di udienza in braccio!

Vengono escusse parecchie donne, vicinanti della Malisani, che sebbene tutt'altro che favorevoli al Boltin, si mostrano però reticenti per timore dell'imputato.

La deposizione del brigadiere dei R. Carabinieri, Ilario Vontolani, è molto aggravante per l'imputato. Conferma pienamente i maltrattamenti e dice che le donne testimoni si mostrano reticenti, avendo timore del Boltin.

Il P. M. è molto severo coll'imputato per il quale chiede la pena di due anni di reclusione.

Il difensore, avv. Franzolini, chiede mitezza pel suo difeso.

Il Tribunale condanna il Boltin a 5 mesi di reclusione per i maltrattamenti contro la moglie e lo assolve per le sevizie ai bambini.

Truffa

Gastaldo Angelo fu Valentino di anni 40, Rossi Angelo fu Giacomo d'anni 29, Bortolin Angelo fu Giovanni d'an-

ni 25, tutti e tre domiciliati in Udine, già detenuti dal 13 al 26 maggio 1911, sono imputati di avere indotto con artifici in errore il contadino Giovanni Colusso cedendogli per L. 15 vari pezzi di stoffa del valore di L. 7, procurando a s èstessi un ingiusto profitto.

L'affare si svolse nell'osteria «Fischietto» in via Gemona, la mattina del 13 maggio p. p.

I tre imputati non negano di aver avuto parte nell'affare, ma giurano e spergiurano che si trattava di un vero affare innocentissimo.

La parte lesa, Giovanni Colusso di Campeglio di Faedis, vero tipo di contadino, il giorno 13 maggio venne a Udine *a comprà la blave* e prima andò da «Fischietto» a bere il quarto di rito.

Uno degli imputati, che sono merciai girovaghi, presentò al Colusso la stoffa da vendere, ma il contadino la rifiutò. Allora i tre... amici gli diedero del pitocco, senza un soldo ecc.

Il Colusso, offeso, mise fuori tre scudi. Da quel momento il contadino non fu più abbandonato e l'affare venne concluso.

Dopo qualche tempo il Colusso s'accorse d'aver fatto un affare tutt'altro che buono e ritornò nell'osteria per riavere il denaro mal speso, e vedendo che non se ne faceva niente presentò denuncia.

Il padrone dell'osteria, sig. Fischietto, è un po' confuso, ma poi finisce con il confermare la deposizione scritta.

Il P. M. propone un mese di reclusione L. 180 di multa per ciascuno degli imputati.

Il Tribunale condanna ciascuno dei tre a giorni 5 di reclusione (già scontati) più di L. 60 di multa con l'aggiunta delle solite spese, ecc.

Beghe fra ostesse

Picogna Caterina di Giacomo d'anni 31, moglie di Giacomo Zuliani, di Salt (Pavoletto) è appellante della sentenza 12 ottobre 1910 del Pretore di Cividale che la condannava a L. 60 di multa perchè colpevole di lesioni personali commesse il 20 maggio 1909 in Salt in pregiudizio di Maddalena Toso.

La Picogna e la Toso sono ambedue ostesse a Salt, e tra loro perciò c'è gelosia di mestiere.

La Picogna... *cresimò* la Toso perchè questa aveva preso del letame in un campo di sua proprietà.

L'imputata è condannata a L. 60 di

Ricreatorio popolare

Orario - Programma fissato per domenica 23 corr.

Nella mattina dalle 10 alle 12: Ginnastica collettiva lineare.

Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30 esercizi agli attrezzi e con gli appoggi.

Giuoco delle boccie.

Partita finale al foot-ball.

ARTE E TEATRI

Teatro Sociale

Compagnia drammatica

Vngono annunciate per mercoledì 26 e giovedì 27 corrente due recite straordinarie della compagnia drammatica di grandi spettacoli *Vittoria Duse*. Questa compagnia composta di distinti artisti agì con successo recentemente a Trieste.

Darà un'importante novità e cioè il dramma di André del Lord e P. Chairè: *La galera dei fanciulli*.

Per seconda rappresentazione: *Il processo dei veleni* di V. Sardon.

STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 16 al 22 luglio 1911.

Nascite — Nati vivi maschi 18 femmine 9 — morti maschi 00 femmine 00 — Esposti maschi 00 femmine 4 — Totale 31.

Pubblicazioni di matrimonio

Michele Vit metallurgico con Carlotta Borroni materassaia — Giuseppe Tomada impiegato con Letizia Rigo casalinga — Giovanni Cavan muratore con Santa Tomadini contadina — Lodovico Ricamati falegname con Amabile Ribis contadina — Andrea Milesi macellaio con Maria Sassano casalinga — Antonio Cabai commesso postale con Emilia Marioni casalinga — Giuseppe Galliussi elettrotecnico con Italia Romanut sarta.

Matrimoni

Pietro Casarsa fornaio con Maria Ermacora casalinga — Enrico Minazzoli operaio con Olimpia Giavon operaia — Giuseppe Bellini bracciante con Irma Franzolini casalinga.

Morti

Marco Cecotti fu Antonio d'anni 80 agricoltore — Giulia Dozzi fu Santo di anni 74 lavandaia — Anna Mazzotto di Umberto di mesi 5 — don Giuseppe Lepore fu Leonardo d'anni 43 parroco — Romilda Gremese di Guglielmo di mesi 9 — Elio Della Rossa di Pietro di mesi 2 — Enrichetta Cristofoli di Enrico di mesi 11 — Irma Miani di Agostino di mesi 1 — Domenica Rossi fu Leonardo di anni 73 domestica — Annita Missini di Francesco d'anni 23 casalinga — Maria Tullich-Silvagni fu Tomaso d'anni 81 civile — Giuseppe Federicis di Pietro d'anni 23 agricoltore — Alberto Raffaelli d'anni 48 chirurgo dentista — Letizia Pravisano di Alfonso di mesi 8 — Paolo Venuti di Attilio di mes tre — Marco Azzan fu Pietro d'anni 73 tipografo — Giacoma Feruglio-Braida fu Sebastiano d'anni 70 villica — Angelo Casarsa fu Vincenzo d'anni 77 agricoltore — Maria Pilloni di mesi tre — Marta De Vit di Antonio d'anni 17 casalinga — Redento Ferielli di mesi 2 — Amalia Temporale di mesi 1 — Regina Linda fu Osualdo d'anni 43 domestica — Giuseppe Vaccaro di Giovanni d'anni 8 — Giacomo Peressone di Gio. Batta d'anni 70 agricoltore — Giuseppe Mattiussi fu Giacomo d'anni 66 spazzino — Angelo Feruglio di Luigi d'anni 22 muratore — Orsola Patocco Saccavino fu Pietro d'anni 84 villica — Maria Pittino-Vucrich fu Bortolomio d'anni 71 famigliare — Anna Cogo's-Simeoni fu Antonio d'anni 80 famigliare.

Totale 30 dei quali 5 appartenenti ad altri Comuni.

colonna Frankenberg fu assalita presso Andara dai Niangamas.

Quaranta fra portoghesi e soldati sarebbero morti.

Il processo della malavita

VITERBO, 22. — In seguito ad una dichiarazione dell'avv. Battaglia di Viterbo, in nome dei colleghi della difesa, che concludeva pregando il presidente a rimandare il processo a mercoledì, questi ha acconsentito al rinvio.

Gli spagnuoli operano un altro sbarco

Canalejas ha fiducia nella lealtà francese

LARACHE, 22. — La nave spagnuola *Almirante L.* ha sbarcato quattrocento uomini di fanteria di marina con il tenente colonnello.

MADRID, 22. — Il Presidente del Consiglio Canalejas e i quattro ministri che si trovano a Madrid si riunirono oggi ed esaminarono la questione del Marocco. Il governo non ricevette finora nessuna altra notizia circa l'incidente di Thirlet. Dopo il telegramma Silvestre.

I ministri mantengono assoluto riserbo o smentiscono tutte le opinioni che venissero loro attribuite. Al termine della riunione Canalejas ha telefonato al ministro degli esteri a San Sebastiano che i ministri desideravano e speravano una soluzione pronta ed amichevole.

MADRID, 22. — Canalejas, intervistato ha espresso la fiducia nella rettitudine e lealtà amichevole del governo francese; ed ha detto che parte stasera per Santander.

L'esecuzione capitale di ieri in Francia

SAINT MICHEL, 22. — L'esecuzione capitale dell'assassino prestinaio Philips ha avuto luogo stamane nella piazza del palazzo di giustizia senza nessun incidente. Numerose persone si trovavano dai tetti vicini. Il condannato è stato svegliato alle 3 del mattino. Egli si è confessato e comunicato ed ha detto: Bisognava tagliarmi il collo un anno fa, è una disgrazia tagliarmelo oggi.

L'attitudine di Philipps davanti alla ghigliottina è stata coraggiosa.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

Ore 8 termometro 25 — Minima 18 — Varometro 760 — Stato atmosferico - Bello — Vento Nord-Est — Pressione - Crescente.

Estrazione del Lotto

22 Luglio

VENEZIA	76	15	10	80	31
BARI	69	28	46	18	31
FIRENZE	47	30	36	86	8
MILANO	38	76	32	46	24
NAPOLI	15	55	50	67	13
PALERMO	44	38	89	67	57
ROMA	39	68	47	72	14
TORINO	89	68	67	43	18

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 17.50 — L. 20
Granoturco bianco L. 15.40 — L. 15.50
Granoturco giallo L. 15.50 — L. 16.50
Segala L. 12.80 — 13.40

PIAZZA VENERIO

Pomidoro L. 0.22
Patate L. 0.5 — L. 0.10
Tegoline L. 0.10 — 0.12
Fagioli L. 0.10 — L. 0.16
Ciliegie L. 0.15 — L. 0.20
Pere L. 0.10 — L. 0.50
Pomi L. 0.15
Pesche L. 0.70 — L. 1.60
Prugne L. 0.8 — L. 0.20
Fichi L. 0.17 — L. 0.20

Pollerie

Galline L. 1.70 — L. 1.80
Anitre L. 1.20 — L. 1.30
Oche L. 1.10 — L. 1.20.

IL CAMBIO

ROMA, 22. — Il cambio per lunedì 24 corr. è a 100.43; per la settimana a 100.40.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO

Cronaca Cittadina

La pubblicazione degli Atti dell'Accademia di Udine

Anno 1909-10

A proposito del caso Traversa

Sono usciti per la stampe gli «Atti» della Accademia di Udine per l'anno accademico 1909-910.

Precede l'elenco dei componenti il Consiglio del locale sodalizio e l'elenco dei soci ordinari, dei corrispondenti, dei soci defunti

Varie e interessanti memorie si leggono negli Atti: la *Commemorazione* dell'avv Giambattista Billia del socio on Girardini; *Il Friuli e la caduta della civiltà romana*, del prof. Pio Paschini; la *Topografia degli alienati in Friuli* del prof. Giuseppe Antonini, direttore del Manicomio provinciale; *Note sulla flora veneta e trentina* del socio corrispondente prof. Ettore De Toni; *Un classicista friulano* (Pietro Peruzzi 1767-1841), eccellente lavoro del socio prof. Giuseppe Ellero di Tricesimo.

All'Accademia furono letti altri lavori, fra cui, *Il materialismo storico in un abate friulano della generazione del 1830* del prof. Chiurlo e la *Commemorazione del dott. Giambattista Romano*, tanto benemerito verso l'agricoltura friulana e segnatamente la zootecnica, nonchè verso le pubbliche amministrazioni. Quest'ottimo lavoro sarebbe conveniente venisse pubblicato per consacrare alla storia l'opera attiva e infaticabile del compianto Romano ed esprimiamo l'augurio che l'autore — il dott. Selan — si decida a rivedere il suo lavoro stesso o così a darlo alle stampe.

Chiude il volume un accurato «Indice», (per autore e per materia) delle memorie inserite per esteso negli atti dell'Accademia e delle memorie lette, ma non pubblicate.

E' una raccolta assai utile, dovuta alla diligenza del prof. comm. Fracassetti vicepresidente dell'accademia.

* * *

Nei verbali delle varie sedute della Accademia è cenno del «*caso Traversa*», di cui tanto si occupò il nostro giornale e non senza acume, avendo intuito, sin da principio, chi fosse il Traversa, che doveva poi cantare ad Aquileia le lodi di Francesco Giuseppe con l'entusiasmo del neofita.

Nel verbale della seduta del 21 maggio 1910 abbiamo letto il testo preciso dell'ordine del giorno — un po' sdegnoso — votato dall'Accademia.

Suona così:

L'Accademia di Udine.

pur rivendicando a sè la priorità del proposito — manifestato anche a mezzo della stampa — di pubblicare i protocolli dell'antico parlamento friulano avanti il 1420, valendosi dell'opera del Bianchi, dello Ioppi e di altri nostri;

Non potendo impedire che uno studioso del di fuori, che già ottenne la concessione di ricopiare detti protocolli, anche se li stampi;

ritenuto che la pubblicazione deliberata dall'Accademia nella ricorrenza della proclamazione del Regno d'Italia e dedicata al Parlamento Italiano, deve avere, per collaboratori e per mezzi, carattere assolutamente ed esclusivamente nazionale,

delibera

di soprassedere alla pubblicazione dei protocolli dei Parlamenti Friulani avanti il 1420 e di dare alla luce invece — per commemorare la proclamazione del Regno d'Italia — un volume, il quale illustri la parte presa dal Friuli per la liberazione d'Italia dallo straniero.

La pubblicazione commemorativa promossa dall'Accademia vedrà la luce tra breve, a quanto ci consta.

Un magnifico dono alla "Dante Alighieri,,

Biblioteca Deciani

Il Consiglio Centrale della Dante ha data comunicazione al Comitato di Udine che il co. comm. Vittorio Deciani friulano ha fatto dono alla Dante della sua biblioteca ricca di oltre mille volumi di opere storiche e giuridiche di edizione anteriore alla prima metà del secolo scorso.

Il Consiglio Centrale ha messo il preziosissimo dono a disposizione del Comitato di Udine, aggiungendovi altre tre casse di libri.

L'atto munifico del co. Vittorio Deciani va segnalato al pubblico plauso e ad esempio.

Il bestiame bovino friulano all'Esposizione zootecnica internazionale di Torino

Per iniziativa della Commissione Provinciale per il miglioramento bovino avrà luogo martedì 25 corrente presso la Deputazione Provinciale una importante seduta dei più distinti allevatori della Provincia per trattare in merito alla opportunità di inviare alla mostra internazionale zootecnica di Torino un gruppo di bovini della razza pezzata-rossa friulana.

Sui risultati di questa importante seduta zootecnica terremo informati i lettori.

Società storica Friulana

Alla riunione del Consiglio della *Società storica Friulana*, in casa del co. Frangipane intervennero il presidente Leicht, il segretario Suttina, l'on. Morpurgo, il il co. Zoppola, il prof. Battipurgo, il co. Zoppola, il prof. Battistella, Chiurlo.

Avevano scusata la loro assenza il sen. di Prampero, Riccardo Pitteri ed il prof. Della Torre.

Il presidente diede conto dei lavori della Società e presentò il fascicolo I. del periodico *Memorie storiche Forogiuliesi*, uscito in questi giorni, e contenente importanti comunicazioni. Annunziò quindi di essere intenzione della Presidenza di mettere in luce, fra qualche tempo così il Regestario Savorgnan, opera del conte Luigi Frangipane, come l'epistolario di Vincenzo Joppi.

Il Consiglio designò quindi San Daniele sede del I. convegno della Società che si terrà nel prossimo ottobre, e votò da ultimo un ordine del giorno di plauso e di adesione al Presidente dell'Accademia di Torino, che, su proposta del prof. Patella si è fatto iniziatore di un'agitazione per il ricupero del codice contenente la *Lex Romana utinensis* migrato com'è noto all'Estero.

La Giunta prov. ammin. in sede di contenzioso

Ricorso respinto

La G. P. A. riunita ieri in sede di contenzioso ha pronunciata la decisione sul ricorso prodotto il 13 aprile a. c. dai signori Zaghis Flaminio e Galeazzi dott. Luigi Domenico contro la deliberazione 19 febbraio a. c. del Consiglio comunale di Chions, relativa ad altro ricorso per l'annullamento delle operazioni elettorali amministrative, seguite nella II sezione di quel Comune.

Il ricorso venne respinto.

Il documento ritrovato

L'importante documento ritrovato negli archivi municipali, e di cui dicemmo ieri, è l'originale del trattato concluso il 22 aprile 1848, e scambiato con il generale Nugent e con il quale la città si arrendeva.

Il documento, sin dal 1868, era stato donato alla giunta comunale dal sig. Antonio Caimo Dragoni.

Commercio delle frutta nel Litorale Austriaco

Il Ministero comunicò alla Camera di Commercio risultargli che in tutti i porti austriaci ed ungheresi le Autorità sanitarie esercitano una rigorosa sorveglianza sui mercati di frutta e verdura, scartando e distruggendo tutta la merce avariata.

E' quindi necessario che i nostri produttori, esportatori e caricatori curino nel modo migliore le spedizioni di frutta e ortaglie fresche e, più specialmente, di cocomeri (angurie), meloni, cetriuoli, pere, mele, ecc.

Le misure sopraindicate riguardano tutte le frutta e le verudre, di qualunque provenienza.

Banda militare

Ecco il programma musicale che verrà eseguito dal 79.o Regg. Fanteria, domani 23 luglio in piaza Vittorio Emanuelo dalle ore 20.30 alle 22.

1. Zoboli - Marcia Militare.
2. Rossini - L'Italiana in Algeri (Sinfonia)
3. Metra - La Sèrènade Espagnole - Valzer.
4. Donizetti - Lucia di Lammermoor - Gran finale 2.o).
5. Faccio - Amleto - Gran Marcia Danese.
6. Straus - Sogno d'un Valzer - Fantasia.

Teatro Sociale - Novo Cine

Un successo reale ottenne ieri sera la grandiosa proiezione *Napoleone a S. Elena*. Si tratta di una films riuscitissima che appassiona lo spettatore e lo trascina all'applauso.

Belle pure le altre 4 cinematografie. E' dunque un programma che merita di essere visto. Oggi viene replicato per intiero nelle rappresentazioni che si daranno incominciando alle ore 16.

Per domani verranno sospese temporaneamente le rappresentazioni cinematografiche per dar posto ad altri spettacoli.

RECENTISSIME

Il consiglio di Stato contro il comune di Venezia

ROMA, 22, (notte). — Il consiglio provinciale scolastico di Venezia aveva deciso di fare impartire nelle scuole elementari pubbliche l'insegnamento religioso. anche sotto forma di preghiera, durante l'orario, dedicando poi in special modo alla religione un'ora la settimana.

Il comune di Venezia si attenne al disposto del consiglio scolastico, ma contro di esso appellò il sig. Pellizzoni al Ministero della P. I., il quale — con decreto otto marzo 1910 annullò il disposto del comune.

Il comune appellò alla IV sezione del consiglio di stato che ne rigettò il ricorso.

Un violento temporale a Roma

Il Colosseo allagato

ROMA, 22, (notte). — Poco dopo le 15 si è scatenato un violento temporale accompagnato da tuoni e fulmini. La pioggia durò tre quarti d'ora.

All'esposizione la colonna della Vittoria e il tempietto della Nave romana precipitarono nel lago.

Il Colosseo è allagato completamente; molto pubblico va a contemplare il caratteristico spettacolo.

Nuove compagnie di artiglieria da fortezza

ROMA, 22, (notte). — Il primo settembre 1911 verranno costituite sette nuove compagnie di artiglieria da fortezza.

I sottufficiali

ROMA, 22, (notte). — Il *Giornale Militare* pubblica la legge sullo stato dei sottufficiali e la interpretazione di essa.

Bollettino militare

ROMA, 22. — Maddalena, tenente colonnello capo di stato maggiore della divisione territoriale di Padova trasferito da detto comando al 7.o corpo d'armata.

Guerriglie nell'Africa tedesca

BERLINO, 22. — Il governatore dell'Africa sud occidentale tedesca telegrafa che si è sparsa la voce che la

LE NECROLOGIE

per il *Giornale di Udine* si ricevono fino alle ore 6 pom. presso l'Agenzia A. MANZONI e C., in via della Posta, e più tardi, e fino alla mezzanotte, alla tipografia del Giornale in Vicolo di Prampero N. 7.

Corriere commerciale

LA NUOVA LEGGE PER LE TASSE SUGLI AFFARI
Le gravi congetture a cui dà luogo

L'art. 11 della nuova legge sulle tasse degli affari così dispone:

« La tassa di registro sulle compre-« vendite di fabbricati nuovi o radical-« mente riattati, che siano stipulate en-« tro quattro anni dal giorno in cui so-« no stati sottoposti all'imposta sui fab-« bricati, è ridotta alla misura del 2,40 « per cento invece del 4,80. »

La relazione n. 462 colla quale è stata accompagnata al Senato questa legge, a pagina 5, così illustra tale articolo:

« Utilizzando gli studi della Commissione reale sono stati introdotti d'accordo colla Giunta generale del Bilancio gli articoli 10 a 17, per incoraggiare il commercio delle case nuove con una moderazione dell'aliquota normale per le vendite che avvengono nei quattro anni dalla costruzione e ricostruzione di un fabbricato ».

Le istruzioni ministeriali a loro volta nel commentare l'articolo stesso osservano:

« Lo sgravio in parola è preordinato ad incoraggiare il commercio delle case nuove. »

In base a queste due autorevoli illustrazioni sembrerebbe dunque logico ritenere che una casa nuova, dall'inizio della sua costruzione fino a quattro anni dal giorno in cui è stata sottoposta alla tassa fabbricati, debba pagare la tassa ridotta del 2,40 per cento. Senonchè le stesse istruzioni ministeriali in proposito danno questo chiarimento:

« Nel detto termine di anni 4 non è da comprendersi il periodo di esenzione dall'imposta accordata ai fabbricati di nuova costruzione e quindi il termine stesso decorre dal giorno in cui ha luogo l'effettiva applicazione dell'imposta sui fabbricati per la prima volta dopo la costruzione o il riattamento. »

Ed in applicazione a questi chiarimenti, che non potevano certo essere dati in forma meno chiara, l'ufficio del registro fa pagare il 4,80 invece del 2,40 ai fabbricati civili nei primi due e ai fabbricati industriali nei primi tre anni dalla loro costruzione durante il quale periodo essi sono esenti dalla tassa fabbricati.

E' giusta l'applicazione della legge in questo senso? Come si concilia essa col suo principio informatore?

Lo svincolo delle cauzioni dei dazi e degli appalti

ROMA, 22. — In seguito a quesito recentemente proposto circa l'applicazione delle disposizioni del regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale concernenti lo svincolo delle cauzioni, e quelle degli appalti dei dazi di consumo, il Ministero dell'Interno, d'accordo con quelli delle finanze e del tesoro, ha riconosciuto come tale materia sia esclusivamente disciplinata dall'artic. 315 del regolamento generale daziario 17 giugno 900, ed ha di conseguenza stabilito che, anche quando la cauzione sia costituita da vincolo ipotecario o per titoli del debito pubblici, il relativo svincolo deve essere decretato dal prefetto, previa la sola deliberazione della Giunta municipale.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

22 luglio (mezzogiorno)

Rend. Ital 3 3/4 0/0 contanti	102.85
" " " fine luglio	102.90
" " 5.1/2 0/0 -	102.85
Azioni Banca d'Italia	1453.50
" Banca Commer. Ital.	848.—
" Credito Italiano	555.—
" Ferrovie Mediterranee	407.—
" Navigazione Gen. Ital.	366.—
" Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	163.—
Azioni Londra	25.39
" Svizzera	100.45

Borsa di Genova

22 luglio (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3/4 0/0 contanti	102.85
" " " fine luglio	102.70
Rendita Ital. 3.1/2 0/0	102.75
Azioni Banca d'Italia	1451.40
" Banca Commer. Ital.	847.50
" Credito Italiano	557.—
" Ferrovie Meridionali	626.—
" " Mediterranee	406.—
" Navigazione Gen. Ital.	365.—
" Raffi. Ligure Lombarda	330.—
" Acciaierie Terni	1.408.—
" Eridania	684.—
" Ansaldo Armstrong e C.	225.75

Borsa di Parigi

22 luglio (*Chiusura*)

mercato pesante

Rendita francese 3 0/0	94.67
" Italiana 3.3/4 0/0	102.30
Cambio Londra a vista	25.27 1/2
Consolidato Inglese 2. 3/4 0/0	78.43
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.—
Cambio su Italia	99.9/16
Rendita Turca	91.55
Rendita Russa 1891	83.55
" " 1906	104.12
" " 1909	100.12
" Portoghese	66.42
Banca Commerciale	847.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 6.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10

per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.

per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.

per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30. D. 20.5 - Lusso 20.32.

per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.

per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.

per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.

da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedi, Giovedi e Sabato.

da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.

da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17. M. 19.40 - A. 22.56.

da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43

da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.

da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.

da San Giorgio di Nogaro: 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.4.
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.32 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.40 - 14.2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.37, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36

ARRIVI A SAN DANIELE 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6, Fest. 23.8.

PARTENZE DA S. DANIELE.: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.

ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.